

**AUTOSTRADA (A8) MILANO - LAGHI
AMPLIAMENTO ALLA QUINTA CORSIA**

TRATTO: MILANO NORD - INTERCONNESSIONE DI LAINATE

PROGETTO ESECUTIVO

**VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
DELLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA
n. DVA_DEC-2012-0000255 del 08.06.2012**

ABACO

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Prescrizioni competenza MATTM
Lotto 2**

Aprile 2020

Sommario

Prescrizione 1	3
Prescrizione 2	4
Prescrizione 3	5
Prescrizione 4	6
Prescrizione 5	9
Prescrizione 7	12
Prescrizione 9	16
Prescrizione 10	17
Prescrizione 12	19
Prescrizione 13	20
Prescrizione 14	21
Prescrizione 15	22
Prescrizione 19	23
Prescrizione 21	24
Prescrizione 22	25
Prescrizione 23	27
Prescrizione 25	28
Prescrizione 26	29

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell' impatto ambientale VIA e VAS

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000336 del 03.07.2012	Prescrizione 1								
Oggetto	In relazione allo stato di qualità dell'aria dell' area interessata dall'opera e dalla presenza di ricettori sensibili interessati dalle ricadute degli inquinanti, si ritiene necessario prevedere opportuni interventi di mitigazione e/o compensazione in fase di esercizio in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), al fine di garantire la coerenza dell'opera in progetto con lo stesso piano.								
Risoluzione PD Settembre 2012	Successivamente alla approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi, ASPI è disponibile a definire il Protocollo Operativo congiuntamente a Regione Lombardia ed Enti Locali Interessati, eventualmente integrando alcune attività (monitoraggio atmosferico) con il monitoraggio post operam previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale.								
Risoluzione PE Dicembre 2013	ASPI è disponibile in fase post operam a stilare un Protocollo Operativo congiuntamente a Regione Lombardia ed Enti locali interessati.								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0102</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0103</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini</td> </tr> </table>	MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione	MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione						
MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini						
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva (2012) ed esecutiva (2013).								
Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATO e VALUTATO che la prescrizione impone di prevedere opportuni interventi di mitigazione e/o compensazione nella fase di esercizio dell'opera, in coerenza con le indicazioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), fermo restando che il piano di monitoraggio dovrà essere avviato almeno un anno prima dell'inizio dei lavori; CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione in merito; La prescrizione n° A/1 non è ottemperata								
Posizione Proponente	Si rimanda alla fase di esercizio.								

Rif. DEC-VIA DVA DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 2								
Oggetto	In ottemperanza del D. Lgs. 155/2010 prevedere, in stretta connessione con il PMA di progetto, le azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria e comunque il rispetto dei limiti indicati dalla normativa sulla qualità dell'aria, relativamente agli ambiti in cui il contributo emissivo reale dovuto alla infrastruttura determini un incremento del carico rispetto alla situazione ante-operam								
Risoluzione nel PD consegnato a Settembre 2012	Lo studio atmosferico contenuto nello studio di impatto ambientale non evidenzia situazioni di criticità specificamente legate al contributo del traffico autostradale. Si rimanda alla risposta alla prescrizione n.3								
Risoluzione PE Dicembre 2013	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0102</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0103</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini</td> </tr> </table>	MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione	MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione						
MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini						
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva (2012) ed esecutiva (2013).								
Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATO che il piano di monitoraggio dovrà essere avviato almeno un anno prima dell'inizio dei lavori; CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la prescrizione n° A/2, confermando le risposte già fornite in fase di Progettazione Definitiva; La prescrizione n° A/2 non è ottemperata								
Posizione Proponente	Si rimanda alla fase di esercizio.								

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 3								
Oggetto	Stipulare un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, provincia di Milano, ARPA Lombardia ed Enti locali interessati, in coerenza con quanto previsto dai piani di Azione a breve termine come definiti dall' art. 10 del D. Lgs.155/2010 . Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti e di Autostrade per l'Italia S.p.A., gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio (rete ARPA Lombardia centraline di riferimento territoriale), rilevasse il superamento dei valori limite di cui agli allegati XI-XII-XIV o la soglia di allarme per l'ozono di cui all'allegato XII. I superamenti saranno riferiti in particolare alla misurazione di una centralina dedicata, posizionata in zona baricentrica sulla tratta di progetto, i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Gestore, mentre le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite dall'ARPA Lombardia che informerà sui superamenti e darà avvio alle procedure per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni.								
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Successivamente alla approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi, ASPI è disponibile a definire il Protocollo Operativo congiuntamente a Regione Lombardia ed Enti Localo Interessati, eventualmente integrando alcune attività (monitoraggio atmosferico) con il monitoraggio post operam previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale								
Risoluzione PE Dicembre 2013	ASPI, successivamente all'esecuzione dei lavori ed al completamento della fase post operam, è disponibile ad analizzare congiuntamente a Regione Lombardia ed Enti locali interessati, il testo di un Protocollo Operativo e le sue eventuali modalità di applicazione.								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0102</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0103</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini</td> </tr> </table>	MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione	MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione						
MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini						
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva (2012) ed esecutiva (2013).								
Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATO che il piano di monitoraggio dovrà essere avviato almeno un anno prima dell'inizio dei lavori ed in seguito alla stipula del protocollo citato; CONSIDERATO e VALUTATO che la prescrizione impone di Stipulare un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, provincia di Milano, ARPA Lombardia ed Enti locali interessati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio rilevasse il superamento dei valori limite di cui agli allegati XI-XII-XIV o la soglia di allarme per l'ozono di cui all'allegato XII. ; CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione in merito; La prescrizione n° A/3 non è ottemperata								
Posizione Proponente	Si rimanda alla fase di esercizio.								

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 4																														
Oggetto	<p>Relativamente alla protezione della diffusione di sostanze inquinanti ed in particolare delle polveri, ferme restando tutte le ulteriori misure che potranno derivare da quanto prescritto alle ulteriori prescrizioni del presente parere e dalle azioni di Regione Lombardia a tutela della qualità dell'aria, ai sensi del D. Lgs. 155/2010, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere definita anche una fascia filtro con essenze vegetali idonee, dimensionata e localizzata d'intesa con Regione Lombardia. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere individuate, in modo specifico e tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, tutte le strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - barriere fonoassorbenti; - spartitraffico autostradale tipo New jersey; - muri di sostegno e di sottoscarpa; - pavimentazioni stradali. <p>Nell' ambito del monitoraggio post operam dovrà essere verificato l'effettivo grado di efficacia del trattamento, mediante report dedicati.</p>																														
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	<p>In relazione alla mitigazione atmosferica si evidenzia che il progetto già prevede la realizzazione di fasce arbustive e alberate, poste a margine dell'autostrada ampliata, compatibilmente con le distanze di rispetto definite dalla normativa. Nel tratto più urbanizzato, dove l'autostrada corre in rilevato su muri di sostegno non è possibile inserire una fascia vegetazionale; questo tratto risulta però completamente schermato da barriere acustiche che, come dimostrato in elaborazioni specifiche, contribuiscono al contenimento delle emissioni inquinanti e alla protezione dei ricettori più prossimi alla strada.</p> <p>In merito alle strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici si fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia i montanti che i pannelli delle barriere antirumore, previsti nel progetto di ampliamento della A8, in analogia a quanto previsto nel progetto di ampliamento alla 3° corsia della A9, sono in materiale metallico e trasparente; -le barriere di sicurezza in spartitraffico sono di tipo metallico; -i muri di sostegno previsti in progetto presentano il paramento esterno alla carreggiata autostradale pertanto le vernici risulterebbero inefficaci all'assorbimento delle sostanze inquinanti derivanti dal traffico autostrade - per le pavimentazioni autostradali non risultano attualmente vernici foto-catalitiche efficaci stante l'elevato traffico che interessa il tratto in progetto. <p>Alla luce delle considerazioni sopra riportate risulta che non vi sono superfici sulle quali applicare i prodotti indicati. In ogni caso si evidenzia che l'effettiva efficacia di tali materiali in ambito stradale è ad oggi ancora non dimostrata e che il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'intervento non è lo strumento adeguato per una tale verifica (verifica già eseguita dal proponente su altre tratte autostradali, con esito non positivo).</p>																														
Risoluzione PE Dicembre 2013	<p>Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.</p>																														
Elaborati di riferimento	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 60%;">TIPOLOGIE BARRIERE ACUSTICHE</td> </tr> <tr> <td>AUA</td> <td>0001</td> <td>--</td> <td></td> <td>Relazione barriere fonoassorbenti</td> </tr> <tr> <td>AUA</td> <td>0010</td> <td>--</td> <td></td> <td>ABACO BARRIERE ANTIFONICHE</td> </tr> <tr> <td>AUA</td> <td>0011</td> <td>--</td> <td></td> <td>TIPOLOGICI ARCHITETTONICI</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>BARRIERE DI SICUREZZA</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Tipologici</td> </tr> </table>					TIPOLOGIE BARRIERE ACUSTICHE	AUA	0001	--		Relazione barriere fonoassorbenti	AUA	0010	--		ABACO BARRIERE ANTIFONICHE	AUA	0011	--		TIPOLOGICI ARCHITETTONICI					BARRIERE DI SICUREZZA					Tipologici
				TIPOLOGIE BARRIERE ACUSTICHE																											
AUA	0001	--		Relazione barriere fonoassorbenti																											
AUA	0010	--		ABACO BARRIERE ANTIFONICHE																											
AUA	0011	--		TIPOLOGICI ARCHITETTONICI																											
				BARRIERE DI SICUREZZA																											
				Tipologici																											

	STD	0400	-1	Relazione																																
	STD	0401	-1	Tipologici barriere spartitraffico, bordo laterale e reti di protezione																																
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	<p>Fasce filtro: La prescrizione richiede che gli elaborati di PE definiscano le fasce filtro con essenze vegetali. Pertanto, confermando quanto già indicato nella precedente modalità di risoluzione del dicembre 2013, si forniscono gli specifici elaborati di PE che ottemperano la prescrizione: in relazione alla mitigazione atmosferica si evidenzia che il progetto prevede la realizzazione di fasce arbustive e alberate (rif elaborati MAM0001÷MAM0026), poste a margine dell'autostrada ampliata, compatibilmente con le distanze di rispetto definite dalla normativa. Nel tratto più urbanizzato, dove l'autostrada corre in rilevato su muri di sostegno non è possibile inserire una fascia vegetazionale; questo tratto risulta però completamente schermato da barriere acustiche che contribuiscono al contenimento delle emissioni inquinanti e alla protezione dei ricettori più prossimi alla strada.</p> <p>Si fa inoltre presente che la Regione Lombardia si è espressa positivamente in merito alla localizzazione delle fasce arboree dichiarando, con verbale del 09/05/2019, ottemperata la prescrizione i.2 relativa: <i>“[...] gli elaborati di progetto depositati in sede di C.d.S. dovranno conseguire un adeguato dettaglio delle opere mitigative e compensative anche sotto il profilo paesaggistico [...]”</i></p> <p>I materiali foto-catalitici si rivelano inefficaci in ambito stradale, così come dimostrato dallo studio elaborato dall'Università Politecnica delle Marche per l'analoga prescrizione contenuta nei decreti VIA dell'ampliamento alla terza corsia dell'A14 nel tratto Rimini Nord – Porto Sant'Elpidio, lotti 1-2-3-4-5-6B. Tale studio, inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, ha ricevuto parere positivo dal MATTM – Determina 328 del 13/10/2016. Successivamente anche il Comitato di Controllo dell'A1-Barberino – Fi-Nord ha acquisito, per analoga prescrizione, il parere del MATTM ritenendo quindi ottemperata la prescrizione.</p>																																			
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	<p>Viene confermata la documentazione già fornita relativa alla “risoluzione PE Dicembre 2013” e integrata con la seguente documentazione:</p> <p>Fasce filtro:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th>OPERE A VERDE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MAM</td> <td>0001</td> <td>--</td> <td>Relazione tecnica</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0020</td> <td>-2</td> <td>Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0021</td> <td>-3</td> <td>Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0022</td> <td>-2</td> <td>Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0026</td> <td>--</td> <td>Planimetria da prog km 9+127.38 a fine intervento</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0023</td> <td>-1</td> <td>Censimento vegetazionale - Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0024</td> <td>-1</td> <td>Censimento vegetazionale - Tavole</td> </tr> </tbody> </table> <p>- Verbale del 09/05/2019 di chiusura dell'ottemperanza i.2 di competenza della Regione Lombardia</p> <p>Materiali foto-catalitici: Documenti di ottemperanza dell'analoga prescrizione contenuta nei decreti VIA dell'ampliamento alla terza corsia dell'A14 nel tratto Rimini Nord – Porto Sant'Elpidio, lotti 1-2-3-4-5-6B</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASPI prot.6003 del 18.03.2016 generale su prodotti fotocatalitici - DVA-DEC-2016-0000328 - PRR-2187-07102016_lotto 1 pr 3 - Rapporto Finale 							OPERE A VERDE	MAM	0001	--	Relazione tecnica	MAM	0020	-2	Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche	MAM	0021	-3	Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38	MAM	0022	-2	Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38	MAM	0026	--	Planimetria da prog km 9+127.38 a fine intervento	MAM	0023	-1	Censimento vegetazionale - Relazione	MAM	0024	-1	Censimento vegetazionale - Tavole
			OPERE A VERDE																																	
MAM	0001	--	Relazione tecnica																																	
MAM	0020	-2	Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche																																	
MAM	0021	-3	Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38																																	
MAM	0022	-2	Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38																																	
MAM	0026	--	Planimetria da prog km 9+127.38 a fine intervento																																	
MAM	0023	-1	Censimento vegetazionale - Relazione																																	
MAM	0024	-1	Censimento vegetazionale - Tavole																																	
Pareri ufficiali rilasciati:	CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la prescrizione n° A/4, confermando le risposte già fornite in fase di																																			

Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	Progettazione Definitiva; La prescrizione n° A/4 non è ottemperata
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	
Posizione Proponente	Ottemperata

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 5
Oggetto	<p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovranno essere definiti nel dettaglio gli interventi e gli eventuali presidi geotecnici e idraulici atti a mitigare le interferenze in fase di cantiere e di esercizio con le condizioni idrogeologiche e morfologiche al contorno, onde evitare ogni possibile drenaggio e modifica dei parametri chimicofisici delle falde idriche eventualmente interessate; • dovranno essere previsti, oltre ai presidi proposti, idonei sistemi di sicurezza (es. possibilità di isolamento del recapito finale) per tutelare gli acquiferi da possibili eventi accidentali in corrispondenza dei pozzi ad uso acquedottistico e degli attraversamenti dei corsi d'acqua; • dovrà essere dettagliato il dimensionamento del sistema di collettamento delle acque meteoriche di piattaforma, delle vasche volano (portate di prima e seconda pioggia, volumi, ecc.), dei trattamenti depurativi (sedimentazione, disolcatura, ecc.), e dello smaltimento in acque superficiali, compresa la verifica della compatibilità idraulica con il corpo idrico recettore; il sistema deve essere in grado di garantire il totale trattamento delle acque prima dell'immissione nei ricettori finali. In particolare dovranno essere definiti: <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione, assetto planimetrico e dimensionamento delle vasche di dispersione, tenuto conto in particolare del rispetto dei limiti per gli oli minerali e gli idrocarburi; tali bacini dovranno essere realizzati con una morfologia naturaliforme e individuando un adeguato assetto ecosistemico in rapporto all'ambito locale ed al regime idrologico; - l'approfondimento degli effetti della possibile contemporaneità tra evento piovoso e incidente con sversamento di sostanze inquinanti in carreggiata, anche in rapporto al dimensionamento idraulico del sistema, precisando la destinazione immediata di tali sostanze (stoccaggio o invio ai sistemi di trattamento); - d'intesa con l'Autorità di Bacino e/o con l'Autorità idraulica competente, le modalità di dettaglio per l'esecuzione dei previsti ampliamenti della piattaforma stradale in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua naturali ed artificiali, nonché la localizzazione di dettaglio delle aree di cantiere e le eventuali misure mitigative necessarie al rilascio delle autorizzazioni.
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> • In fase realizzativa l'Appaltatore è obbligato al rispetto del Capitolato Speciale d'Appalto di Autostrade per l'Italia. Tale capitolato prevede che la scelta dei fanghi avverrà anche in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del terreno di scavo e dell'acqua di falda; contempla inoltre l'impiego di materiali "biodegradabili" al fine di tutelare gli aspetti ambientali, prevedendo pertanto materiali eco-compatibili. • Il sistema di smaltimento delle acque relative all'asse autostradale è di tipo chiuso, ovvero a monte degli scarichi sono presenti dei presidi qualitativi delle acque di scarico. In fase di progettazione esecutiva, i presidi idraulici saranno maggiorati di un volume pari a 40 mc che rappresenta il volume della più grande cisterna circolante che potrebbe causare degli sversamenti accidentali. Il presidio è poi dotato di paratoie che consentono di isolare il sistema e bloccarne quindi lo scarico nell'eventualità di sversamenti di sostanze pericolose. Tutte le operazioni di stoccaggio e rimozione di dette sostanze verranno indicate in fase di progettazione esecutiva e saranno contenute nel piano di manutenzione; esso conterrà il relativo programma di intervento, a cura del personale specializzato, nel caso di sversamenti accidentali. • Il Progetto definitivo contiene già il dimensionamento del sistema di collettamento delle acque meteoriche di piattaforma, delle vasche volano, la localizzazione, l'assetto planimetrico e dimensionamento delle vasche di dispersione, e non essendoci scarichi diretti nel reticolo idrografico superficiale non vi è necessità di valutarne la compatibilità.

	<ul style="list-style-type: none"> Le verifiche di ampliamento degli attraversamenti stradali sui corsi d'acqua sono state eseguite secondo i criteri indicati dall'Autorità di Bacino ed è stata garantita l'invarianza idraulica. 																																								
Risoluzione PE Dicembre 2013	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.																																								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Sistema di drenaggio corpo autostradale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IDR</td> <td>0010</td> <td>-1</td> <td>Relazione idrologico-idraulica</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0011</td> <td>-1</td> <td>Planimetria idraulica di progetto da prog km 5+557,38 al km 7+302,38</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0012</td> <td>-1</td> <td>Planimetria idraulica di progetto da prog km 7+302,38 al km 9+127,38</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0013</td> <td>-1</td> <td>Planimetria idraulica di progetto da prog km 9+127,38 al km 9+990,62</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0014</td> <td>--</td> <td>Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 1 di 5</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0015</td> <td>-1</td> <td>Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 2 di 5</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0016</td> <td>-1</td> <td>Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 3 di 5</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0038</td> <td>-1</td> <td>Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 4 di 5</td> </tr> <tr> <td>IDR</td> <td>0039</td> <td>--</td> <td>Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 5 di 5</td> </tr> </tbody> </table>	Sistema di drenaggio corpo autostradale				IDR	0010	-1	Relazione idrologico-idraulica	IDR	0011	-1	Planimetria idraulica di progetto da prog km 5+557,38 al km 7+302,38	IDR	0012	-1	Planimetria idraulica di progetto da prog km 7+302,38 al km 9+127,38	IDR	0013	-1	Planimetria idraulica di progetto da prog km 9+127,38 al km 9+990,62	IDR	0014	--	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 1 di 5	IDR	0015	-1	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 2 di 5	IDR	0016	-1	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 3 di 5	IDR	0038	-1	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 4 di 5	IDR	0039	--	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 5 di 5
Sistema di drenaggio corpo autostradale																																									
IDR	0010	-1	Relazione idrologico-idraulica																																						
IDR	0011	-1	Planimetria idraulica di progetto da prog km 5+557,38 al km 7+302,38																																						
IDR	0012	-1	Planimetria idraulica di progetto da prog km 7+302,38 al km 9+127,38																																						
IDR	0013	-1	Planimetria idraulica di progetto da prog km 9+127,38 al km 9+990,62																																						
IDR	0014	--	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 1 di 5																																						
IDR	0015	-1	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 2 di 5																																						
IDR	0016	-1	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 3 di 5																																						
IDR	0038	-1	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 4 di 5																																						
IDR	0039	--	Particolari costruttivi sistema di drenaggio tav 5 di 5																																						
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	<p>Si confermano le risposte fornite in fase di PD e PE specificando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> Per quanto riguarda le mitigazioni delle interferenze in fase di cantiere, si rimanda al Capitolato Ambientale, che costituisce un allegato al Capitolato Speciale di Appalto, e definisce un insieme di disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, che sono integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, nonché derivanti dalle prescrizioni contenute nel Decreto VIA 255/2012 e nei verbali della Conferenza di Servizi approvativa del Progetto Definitivo. <p>Nello Specifico, il documento riporta al par. 3.2 le disposizioni che l'Appaltatore dovrà adottare al fine di tutelare le componenti idrica superficiale e idrica sotterranea (regimazione delle acque, scarichi, tutela dei corsi d'acqua, gestione degli sversamenti accidentali etc.). Inoltre, il capitolato speciale d'appalto prevede che la scelta dei fanghi avverrà anche in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche del terreno di scavo e dell'acqua di falda; contempla inoltre l'impiego di materiali "biodegradabili" al fine di tutelare gli aspetti ambientali, prevedendo pertanto materiali eco-compatibili.</p> <p>Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione delle opere idrauliche per la fase di esercizio richieste al fine di minimizzare gli impatti sulla componente idrica, si allegano gli elaborati di PE (sistema di drenaggio corpo autostradale) che indicano che il sistema di smaltimento delle acque relativo all'asse autostradale è di tipo chiuso.</p> <ul style="list-style-type: none"> Come riportato nel punto precedente, i presidi previsti sono dettagliati negli elaborati di PE allegati. Inoltre, al fine di incrementare la tutela degli acquiferi da possibili eventi accidentali, è stato redatto per il progetto esecutivo il Piano di 																																								

	<p>Manutenzione dell'opera che fornisce (par. 1.5) le modalità operative per intervenire in caso di sversamento accidentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto esecutivo contiene il dimensionamento, la localizzazione e l'assetto planimetrico dei sistemi di collettamento delle acque meteoriche di piattaforma, e delle vasche volano e recepisce quanto già contenuto nel progetto definitivo. Per quanto riguarda l'inserimento ambientale e la morfologia naturaliforme dei bacini di presidio si rimanda agli elaborati di PE delle opere a verde (vedi ad esempio elaborato MAM0026 che individua, tra l'altro, i nuclei ecosistemici così come richiesto). • I presidi sono stati dimensionati al fine di contenere un volume aggiuntivo pari a 40 mc rappresentativo di un eventuale sversamento accidentale fuori uscita dalla massima autocisterna circolante su strada anche al fine di garantire la contemporaneità fra evento piovoso e sversamento accidentale. In caso di sversamento accidentale, tramite opportune paratoie, la vasca viene isolata in modo da stoccare temporaneamente il liquido inquinante sino all'arrivo di ditte specializzate per le necessarie operazioni di bonifica. In questa situazione particolare, o nel caso di manutenzione della vasca, entra in azione la condotta di by-pass. • Per quanto riguarda "le modalità di dettaglio per l'esecuzione dei previsti ampliamenti della piattaforma stradale in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua naturali ed artificiali, nonché la localizzazione di dettaglio delle aree di cantiere e le eventuali misure mitigative necessarie al rilascio delle autorizzazioni" si conferma che le verifiche di ampliamento degli attraversamenti stradali sui corsi d'acqua sono state eseguite secondo i criteri indicati dall'Autorità di Bacino ed è stata garantita l'invarianza idraulica (vedi autorizzazione per canale diramatore 13 Passirana prot. 11208 del 5/8/19). 																																																
<p>Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020</p>	<p>- autorizzazione per canale diramatore 13 Passirana prot. 11208 del 5/8/19</p> <table border="1" data-bbox="387 1182 1458 1671"> <tr> <td>MAM</td> <td>0100</td> <td>--</td> <td>Capitolato ambientale</td> </tr> <tr> <td>NTL</td> <td>0001</td> <td>--</td> <td>Capitolato Speciale d'Appalto</td> </tr> <tr> <td>CCP</td> <td>0010</td> <td>--</td> <td>Piano di Manutenzione dell'opera</td> </tr> <tr> <td>CCP</td> <td>0008</td> <td></td> <td>Capitolato Speciale d'Appalto – parte prima</td> </tr> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center;">OPERE A VERDE</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0001</td> <td>--</td> <td>Relazione tecnica</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0020</td> <td>-2</td> <td>Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0021</td> <td>-3</td> <td>Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0022</td> <td>-2</td> <td>Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0026</td> <td>--</td> <td>Planimetria da prog km 9+127.38 a fine intervento</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0023</td> <td>-1</td> <td>Censimento vegetazionale - Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0024</td> <td>-1</td> <td>Censimento vegetazionale - Tavole</td> </tr> </table>	MAM	0100	--	Capitolato ambientale	NTL	0001	--	Capitolato Speciale d'Appalto	CCP	0010	--	Piano di Manutenzione dell'opera	CCP	0008		Capitolato Speciale d'Appalto – parte prima	OPERE A VERDE				MAM	0001	--	Relazione tecnica	MAM	0020	-2	Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche	MAM	0021	-3	Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38	MAM	0022	-2	Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38	MAM	0026	--	Planimetria da prog km 9+127.38 a fine intervento	MAM	0023	-1	Censimento vegetazionale - Relazione	MAM	0024	-1	Censimento vegetazionale - Tavole
MAM	0100	--	Capitolato ambientale																																														
NTL	0001	--	Capitolato Speciale d'Appalto																																														
CCP	0010	--	Piano di Manutenzione dell'opera																																														
CCP	0008		Capitolato Speciale d'Appalto – parte prima																																														
OPERE A VERDE																																																	
MAM	0001	--	Relazione tecnica																																														
MAM	0020	-2	Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche																																														
MAM	0021	-3	Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38																																														
MAM	0022	-2	Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38																																														
MAM	0026	--	Planimetria da prog km 9+127.38 a fine intervento																																														
MAM	0023	-1	Censimento vegetazionale - Relazione																																														
MAM	0024	-1	Censimento vegetazionale - Tavole																																														
<p>Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017</p> <p>Parere CTVA n. 2348 del 24/03/17</p>	<p>CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la prescrizione n° A/5, confermando le risposte già fornite in fase di Progettazione Definitiva; La prescrizione n° A/5 non è ottemperata</p>																																																
<p>Posizione Proponente</p>	<p>Ottemperata</p>																																																

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 7
Oggetto	<p>Gli interventi di ripristino vegetazionale, da definirsi in fase di progettazione esecutiva, dovranno avere la funzione primaria di ristabilire la configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale facilitando l'innescò dei naturali processi di ricolonizzazione e adattamento in linea generale, si dovrà verificare che gli interventi siano adeguati a favorire la continuità degli ecosistemi, dell'attività agricola e del sistema idraulico, nonché lo scambio ecologico di organismi e popolazioni selvatiche direttamente interferiti o nell'immediato intorno dell' autostrada; detti interventi saranno effettuati secondo i seguenti criteri e modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescò di dinamismi naturali; • dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie, in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi; • ai fini della conservazione della biodiversità genetica e del ripristino delle condizioni ecosistemiche ante operam, per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone necessarie agli interventi di ripristino si dovrà fare ricorso all'approvvigionamento di materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato (Manuali e Linee Guida di settore pubblicati dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, dal Comitato per la Lotta alla Siccità e Desertificazione di cui al D.P.C.M. 26.9.97 e "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di 'opere a verde" - Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio, Roma 1997); qualora tale condizione non fosse attuabile nel territorio regionale, dovrà essere predisposta un' idonea struttura vivaistica con certificazione di utilizzo di materiale da propagazione locale; • il progetto esecutivo degli interventi di ripristino vegetazionale dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi", che preveda idonee cure colturali da effettuarsi fino al completo affrancamento della vegetazione, nonché un monitoraggio almeno quinquennale dell'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori; il progetto esecutivo ed il relativo piano di monitoraggio e manutenzione dovrà essere preventivamente approvato dalle competenti strutture regionali e dovrà essere attuato sotto la supervisione ed il controllo delle medesime, che dovranno altresì verificare la distribuzione dei sottopassi ecologici previsti per la fauna; • riguardo ai corpi idrici interferiti, gli interventi di rinaturazione, rimodellazione, recupero e consolidamento delle sponde dovranno preferire tecniche d'ingegneria naturalistica, tenendo a ricostruire la struttura ecologica con potenziamento vegetale arboreo-arbustivo; • per le barriere fonoassorbenti si preferisca, ovunque possibile, l'utilizzo di muri vegetati o di pannelli in legno o, ancora, di rilevati rinverditi; qualora siano comunque previsti, per esigenze di carattere paesaggistico, pannelli o finestre trasparenti, per evitare la mortalità da impatto dei volatili si provveda all'apposizione di sagome di tipo "falco", da collocarsi con adeguata densità.

Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	<p>- il progetto delle opere a verde già presente nella documentazione presentata per la Conferenze dei Servizi è già aderente alle indicazioni riportate</p> <p>- il "Piano di monitoraggio e manutenzione" degli interventi a verde sarà predisposto con il progetto esecutivo</p> <p>- in relazione ai corpi idrici si evidenzia con l'unica interferenza significativa è quella con il torrente Lura, il cui alveo è artificiale sia a monte che a valle dell'attraversamento autostradale; non risulta quindi possibile realizzare interventi di ingegneria naturalistica.</p> <p>- la tipologia di barriere acustiche adottata è in continuità con l'intervento di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A9 da poco completato. Le caratteristiche del territorio attraversato dove sono previste le barriere (autostrada in rilevato su muri di sostegno) non consentono di realizzare la mitigazione acustica tramite dune o rilevati rinverditi. In ogni caso lo studio architettonico di dettaglio delle barriere acustiche che sarà svolto con il progetto esecutivo dettaglierà le soluzioni per migliorare l'inserimento ambientale delle stesse.</p>								
Risoluzione PE Dicembre 2013	<p>Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva. Si precisa inoltre che nella Relazione tecnica delle opere a verde e nel Capitolato Speciale d'Appalto Parte II, allegati al Progetto Esecutivo, relativamente agli interventi di ripristino vegetazionale, sono riportate tutte le indicazioni relative alle cure colturali da effettuarsi fino al completo affrancamento della vegetazione e alle azioni di monitoraggio dell'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori.</p>								
Elaborati di riferimento PE	<table border="1" data-bbox="395 902 1458 987"> <tr> <td data-bbox="395 902 550 943">NTL</td> <td data-bbox="550 902 646 943">0001</td> <td data-bbox="646 902 699 943">-1</td> <td data-bbox="699 902 1458 943">Capitolato Speciale d'Appalto - Parte seconda</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 943 550 987">MAM</td> <td data-bbox="550 943 646 987">0001</td> <td data-bbox="646 943 699 987">--</td> <td data-bbox="699 943 1458 987">Relazione tecnica</td> </tr> </table>	NTL	0001	-1	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte seconda	MAM	0001	--	Relazione tecnica
NTL	0001	-1	Capitolato Speciale d'Appalto - Parte seconda						
MAM	0001	--	Relazione tecnica						
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	<p>Gli elaborati di progettazione esecutiva recepiscono le indicazioni della prescrizione in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • (primi tre punti della prescrizione) Il progetto delle opere a verde allegato prevede l'utilizzo di specie autoctone, e garantisce la diversificazione di specie, come indicato negli elaborati delle opere a verde MAM 001-0020, privilegiando anche vivai specializzati di materiale autoctono. • Il monitoraggio e la manutenzione degli interventi sono a carico dell'Appaltatore per i primi due anni post operam. Successivamente le competenze passano alla Direzione di Tronco. Sono in corso le attività di verifica e controllo degli interventi da parte dei tecnici della Regione di cui si allega evidenza riportata nel verbale di ottemperanza della prescrizione i.3 allegato; • In relazione ai corpi idrici si evidenzia che l'unica interferenza significativa è quella con il torrente Lura, il cui alveo è artificiale sia a monte che a valle dell'attraversamento autostradale; non risulta quindi possibile realizzare interventi di ingegneria naturalistica. • In relazione alla tipologia di barriere acustiche adottata, si confermano le risposte fornite in fase di PD e PE allegando gli elaborati di progetto esecutivo al cui interno è possibile trovare il dettaglio delle mitigazioni previste per evitare la mortalità da impatto dei volatili (strisce satinare orizzontali permanenti riportate nell'abaco delle barriere antifoniche AUA0010). 								

Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	BARRIERE ACUSTICHE				
	AUA	0001	--	Relazione barriere fonoassorbenti	
	AUA	0010	--	ABACO BARRIERE ANTIFONICHE	
	AUA	0011	--	TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	
	AUA	0020	--	BARRIERA FO 001 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0021	--	BARRIERA FO 001 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0022	--	BARRIERA FO 002 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/4	
	AUA	0023	--	BARRIERA FO 002 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/4	
	AUA	0024	--	BARRIERA FO 002 - Planimetria e prospetto - Tav. 3/4	
	AUA	0025	--	BARRIERA FO 002 - Planimetria e prospetto - Tav. 4/4	
	AUA	0026	--	BARRIERA FO 003 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0027	--	BARRIERA FO 003 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0028	--	BARRIERA FO 004 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/3	
	AUA	0029	--	BARRIERA FO 004 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/3	
	AUA	0030	--	BARRIERA FO 004 - Planimetria e prospetto - Tav. 3/3	
	AUA	0031	--	BARRIERE FO 005 - FO 006 - FO 007 - Planimetria e prospetto	
	AUA	0032	--	BARRIERE FO 008 - FO 009 - FO 010 - Planimetria e prospetto	
	AUA	0033	--	BARRIERE FO 011 - FO 012 - FO 013 - Planimetria e prospetto	
	AUA	0034	--	BARRIERA FO 014 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0035	--	BARRIERA FO 014 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0036	--	BARRIERE FO 015 - Planimetria e prospetto	
	AUA	0037	--	BARRIERA FO 016 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/4	
	AUA	0038	--	BARRIERA FO 016 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/4	
	AUA	0039	--	BARRIERA FO 016 - Planimetria e prospetto - Tav. 3/4	
	AUA	0040	--	BARRIERA FO 016 - Planimetria e prospetto - Tav. 4/4	
	AUA	0041	--	BARRIERA FO 017 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0042	--	BARRIERA FO 017 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0043	--	BARRIERA FO 019 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0044	--	BARRIERA FO 019 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0045	--	BARRIERE FO 020 - FO 021 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0046	--	BARRIERE FO 020 - FO 021 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0047	--	BARRIERE FO 022 - FO 023 - Planimetria e prospetto	
	AUA	0048	--	BARRIERE FO 024 - FO 025 - Planimetria e prospetto	
	AUA	0049	--	BARRIERE FO 026 - FO 027 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/2	
	AUA	0050	--	BARRIERE FO 026 - FO 027 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/2	
	AUA	0051	--	BARRIERA FO 028 - Planimetria e prospetto - Tav. 1/3	
	AUA	0052	--	BARRIERA FO 028 - Planimetria e prospetto - Tav. 2/3	
	AUA	0053	--	BARRIERA FO 028 - Planimetria e prospetto - Tav. 3/3	
	AUA	0060	--	BARRIERA FO 030 E FO 031 - Abaco e particolari	
	AUA	0061	--	BARRIERA FO 030 E FO 031 - Planimetria e prospetto	
		OPERE A VERDE			
	MAM	0001	--	Relazione tecnica	
	MAM	0020	-1	Abaco degli interventi vegetazionali e sezioni caratteristiche	
	MAM	0021	-1	Planimetria da prog km 5+557,38 al km 7+320,38	
	MAM	0022	--	Planimetria da prog km 7+320,38 al km 9+127,38	
	MAM	0026		Planimetria da prog km 9+127,38 a fine intervento	
	MAM	0023	-1	Censimento vegetazionale - Relazione	
	MAM	0024	-1	Censimento vegetazionale - Tavole	
	Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVA	CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la prescrizione n° A/7, confermando le risposte già fornite in fase di Progettazione Definitiva; La prescrizione n° A/7 non è ottemperata			

n. 2348 del 24/03/17	
Posizione Proponente	Ottemperata

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 9				
Oggetto	<p>Il Proponente e'ò il Gestore dell'autostrada, in fase di esercizio, oltre ad eseguire le operazioni di manutenzione sulle opere idrauliche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovrà garantire la costante efficienza dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche, provvedendo alla regolare asportazione dei residui oleosi e delle sabbie accumulate, smaltendoli a termini di legge; • dovranno essere previsti sistemi di pulizia della pavimentazione stradale con l'utilizzo di tecnologie adatte a minimizzare la produzione e la dispersione delle polveri, che dovranno essere raccolte con idonee tecnologie; • dovrà essere predisposto un corretto piano di manutenzione dell'opera per: <ul style="list-style-type: none"> - consentire di ridurre eventuali effetti vibrazionali dovuti a sconessioni e/o irregolarità del manto stradale; - assicurare l'efficacia sia delle pavimentazioni fonoassorbenti che delle barriere acustiche; - gestire le opere a verde e dei presidi idraulici in modo da assicurare l'efficacia delle opere di mitigazione eseguite includendo, se del caso, interventi di lavaggio della pavimentazione nel caso di persistenza di periodi di mancanza di precipitazioni prolungati nel tempo; - assicurare il perdurare nel tempo dell'efficacia dell'azione mitigante delle opere e dei dispositivi di mitigazione acustica, sostituendo le parti usurate o danneggiate con altre di prestazioni acustiche non inferiori, realizzando tempestivamente gli ulteriori interventi che si rendessero necessari ad esito del monitoraggio; • dovrà essere evitato l'uso di fitofarmaci per limitare lo sviluppo vegetativo delle aree di pertinenza autostradale, effettuando un controllo costante delle essenze infestanti e prevedendo altresì programma di eradicazione. 				
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Il piano di manutenzione, che verrà redatto in una fase di progettazione successiva, conterrà il relativo programma di intervento, a cura del personale specializzato.				
Risoluzione PE Dicembre 2013	E' stato inserito nel Progetto Esecutivo il Piano di Manutenzione che contiene il programma di intervento, a cura del personale specializzato, sulle varie componenti dell'opera in progetto.				
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si allega il piano di manutenzione dell'opera				
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%;">CCP</td> <td style="width: 10%;">0010</td> <td style="width: 10%;">--</td> <td style="width: 70%;">Piano di Manutenzione</td> </tr> </table>	CCP	0010	--	Piano di Manutenzione
CCP	0010	--	Piano di Manutenzione		
Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	<p>CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha inserito nel Progetto Esecutivo il Piano di Manutenzione che contiene il programma di intervento, a cura del personale specializzato, sulle varie componenti dell'opera in progetto;</p> <p>CONSIDERATO e VALUTATO che la prescrizione detta le operazioni di Manutenzione che il Proponente e'ò il Gestore dell'autostrada dovrà eseguire sull'opera, una volta entrata in esercizio. Pertanto la relativa ottemperanza si rinvia alla fase di esercizio;</p>				
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	La prescrizione n° A/9 non è ottemperata (rinviata alla fase di esercizio)				
Posizione Proponente	ottemperata				

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 10								
Oggetto	<p>Prima dell'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere presentato alla Regione Lombardia e al MATT un Piano di monitoraggio ambientale, per tutte le componenti ambientali interessate, riferito alle diverse fasi (ante operam, cantierizzazione e post operam) e redatto secondo i criteri definiti dall'art. 28 del D.Lgs.128/2010. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fatta salva l'osservanza di quanto previsto dal PMA, i requisiti e le modalità del monitoraggio dovranno essere concordati con la Regione Lombardia, supportata da ARPA Lombardia, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, il Piano di monitoraggio ambientale dovrà essere implementato mediante utilizzo di strumenti/modelli di analisi idonei a distinguere il contributo emissivo autostradale dall'inquinamento di fondo, onde pervenire ad una caratterizzazione significativa del contributo reale che la "sorgente autostrada" fornisce e fornirà all'inquinamento locale. Qualora, ad esito di tale verifica, i dati rilevati non confermassero i valori di qualità dell'aria ante e post operam indicati nello S.I.A., il Proponente dovrà individuare i provvedimenti - da assumere in fase di esercizio - coerenti con la normativa vigente e idonei ad evitare il peggioramento, nell'ambito direttamente e indirettamente interessato dall'intervento, della qualità dell'aria rispetto alla situazione ante operam; • il Proponente dovrà concordare con la Regione Lombardia contenuti e frequenza dei report periodici relativi al Piano di Monitoraggio per le valutazioni di competenza; <p>Il Proponente dovrà provvedere alla creazione di un'idonea banca dati presso la Regione Lombardia, idonea alla raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione delle informazioni sul monitoraggio, assicurandone altresì - di concerto con l'ARPA - la coerenza con i sistemi di monitoraggio in essere presso la Regione stessa.</p>								
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Il Piano di monitoraggio dell'intervento è stato consegnato nell'ambito delle integrazioni allo studio di impatto ambientale trasmesse a giugno 2011. Il PMA aggiornato alle modifiche del progetto è stato già trasmesso informalmente all'ARPA Lombardia nel novembre 2012 ai fini della sua condivisione								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0102</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0103</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini</td> </tr> </table>	MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione	MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione						
MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini						
Risoluzione PE Dicembre 2013	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014.								
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Il PMA, che rispetta le richieste della prescrizione, è stato approvato da ARPAL, con parere prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014, verificando la localizzazione dei punti e le metodiche utilizzate.								
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Viene confermata la documentazione già inviata (MAM 0102-0103) relativa alla "risoluzione PE Dicembre 2013" ed integrata con la seguente documentazione: Nota ARPA Lombardia prot. ARPA MI.2014.0172770 23/12/2014 (e relativi allegati)								
Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	<p>CONSIDERATO e VALUTATO che Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014;</p> <p>CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente è ancora in attesa della approvazione del PMA da parte di ARPA Lombardia;</p> <p>La prescrizione n° A/10 non è ottemperata</p>								

Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	
Posizione Proponente	Ottemperata

Rif. DEC-VIA DVA DEC-2012- 0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 12		
Oggetto	<p>In fase di redazione del progetto esecutivo il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estendere la rete di controllo di stazioni di monitoraggio per le acque superficiali con una coppia monte/valle in corrispondenza all' interferenza con il Derivatore di Passirana, per i seguenti motivi: <ul style="list-style-type: none"> - la verifica delle condizione idrodinamiche post operam, dato il ridotto franco-idraulico (15 cm) calcolato dal Proponente nella verifica idraulica della relativa interferenza; - la possibile confluenza, nel Derivatore a monte dell'interferenza, delle acque esondate in riva sinistra del Torrente Lura, in corrispondenza all'intersezione con l'opera in progetto, per eventi meteorici estremi ($TR \geq 100$ anni); • estendere i parametri da monitorare ai seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - i parametri microbiologici e macrobiologici a quelli necessari a definire lo stato ecologico dei fiumi (Allegato 1 al DM 56/2009, tab. A.2.1), specificatamente: fitoplancton, Macrofite e fitobentos, Macroinvertebrati bentonici, Fauna ittica; - i parametri chimici ai seguenti: Azoto totale (Nitriti, Nitrati), Azoto ammoniacale, Fosfati, BOD5, Piombo, Ferro, Manganese, Arsenico, Alluminio, Mercurio, Tensioattivi ionici e non ionici; • data anche l'eseguita della rete di controllo, aumentare la frequenza di monitoraggio da trimestrale a mensile e acquisire per tutte le stazioni di controllo l'intero set di parametri quantitativi e qualitativi previsti. 		
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	L'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale come indicato dalla prescrizione sarà effettuata nell'ambito del confronto tecnico con l'ARPA Lombardia come indicato nella risposta alla prescrizione n.11		
Risoluzione PE Dicembre 2013	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014. E' in corso un confronto tecnico con l'ARPA Lombardia per definire eventuali ulteriori modifiche/integrazioni.		
Elaborati di riferimento	MAM	0102	-- Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione
	MAM	0103	-- Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Il PMA, che rispetta le richieste della prescrizione, è stato approvato da ARPAL, con parere prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014, verificando la localizzazione dei punti e le metodiche utilizzate.		
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Viene confermata la documentazione già inviata (MAM 0102-0103) relativa alla "risoluzione PE Dicembre 2013" ed integrata con la seguente documentazione: Nota ARPA Lombardia prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014 (e relativi allegati)		
Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	CONSIDERATO e VALUTATO che Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MA 1-1 M, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014; CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente è ancora in attesa della approvazione del PMA da parte di ARPA Lombardia;		
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	La prescrizione n° A/12 non è ottemperata.		
Posizione Proponente	Ottemperata		

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 13			
Oggetto	Tenuto conto della diffusa presenza di terreni ad elevata permeabilità e dell'esistenza di numerosi pozzi, alcuni dei quali per l'emungimento di acque destinate al consumo umano, risulta necessario estendere il monitoraggio ambientale alle acque sotterranee, almeno per la fase di cantiere.			
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	L'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale come indicato dalla prescrizione sarà effettuata nell'ambito del confronto tecnico con l'ARPA Lombardia come indicato nella risposta alla prescrizione n.10			
Risoluzione PE Dicembre 2013	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014. E' in corso un confronto tecnico con l'ARPA Lombardia per definire eventuali ulteriori modifiche/integrazioni.			
Elaborati di riferimento	MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione
	MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Il PMA, che rispetta le richieste della prescrizione, è stato approvato da ARPAL, con parere prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014, verificando la localizzazione dei punti e le metodiche utilizzate.			
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Viene confermata la documentazione già inviata (MAM 0102-0103) relativa alla "risoluzione PE Dicembre 2013" ed integrata con la seguente documentazione:			
	Nota ARPA Lombardia prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014 (e relativi allegati)			
Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014;			
	CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente è ancora in attesa della approvazione del PMA da parte di ARPA Lombardia;			
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	La prescrizione n° A/13 non è ottemperata.			
Posizione Proponente	Ottemperata			

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 14								
Oggetto	Per la componente fauna è necessaria l'integrazione con rilievi mirati ad analizzare lo stato delle popolazioni presenti sul territorio, in particolar modo i chiroteri e tutte le specie di interesse conservazionistico.								
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	L'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale come indicato dalla prescrizione sarà effettuata nell'ambito del confronto tecnico con l'ARPA Lombardia come indicato nella risposta alla prescrizione n.10								
Risoluzione PE Dicembre 2013	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014. E' in corso un confronto tecnico con l'ARPA Lombardia per definire eventuali ulteriori modifiche/integrazioni.								
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td>MAM</td> <td>0102</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione</td> </tr> <tr> <td>MAM</td> <td>0103</td> <td>--</td> <td>Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini</td> </tr> </table>	MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione	MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
MAM	0102	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione						
MAM	0103	--	Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini						
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Il PMA, che rispetta le richieste della prescrizione, è stato approvato da ARPAL, con parere prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014, verificando la localizzazione dei punti e le metodiche utilizzate.								
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Viene confermata la documentazione già inviata (MAM 0102-0103) relativa alla "risoluzione PE Dicembre 2013" ed integrata con la seguente documentazione: Nota ARPA Lombardia prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014 (e relativi allegati)								
<u>Pareri ufficiali rilasciati:</u> Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATO e VALUTATO che Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014; CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente è ancora in attesa della approvazione del PMA da parte di ARPA Lombardia; La prescrizione n° A/14 non è ottemperata.								
Posizione Proponente	Ottemperata								

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 15		
Oggetto	Per la componente atmosfera si ritiene, inoltre, necessario riconsiderare, sulla base delle analisi già effettuate per la fase di cantiere e esercizio, in formato tabellare e su mappa, la localizzazione precisa dei punti di monitoraggio, le misure (metodi e strumentazione) ed i relativi valori limite relativamente a tutte le fasi di monitoraggio (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam).		
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	L'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale come indicato dalla prescrizione sarà effettuata nell'ambito del confronto tecnico con l'ARPA Lombardia come indicato nella risposta alla prescrizione n.10		
Risoluzione PE Dicembre 2013	Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014. E' in corso un confronto tecnico con l'ARPA Lombardia per definire eventuali ulteriori modifiche/integrazioni.		
Elaborati di riferimento	MAM	0102	-- Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione
	MAM	0103	-- Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Il PMA, che rispetta le richieste della prescrizione, è stato approvato da ARPAL, con parere prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014, verificando la localizzazione dei punti e le metodiche utilizzate.		
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Viene confermata la documentazione già inviata (MAM 0102-0103) relativa alla "risoluzione PE Dicembre 2013" ed integrata con la seguente documentazione: Nota ARPA Lombardia prot. ARPA MI.2014.0172770 23/12/2014 (e relativi allegati)		
<u>Pareri ufficiali rilasciati:</u> Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	CONSIDERATO e VALUTATO che Il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato, allegato al Progetto Esecutivo, è stato trasmesso ufficialmente al MATTM, alla Regione Lombardia e alla Provincia di Milano con nota ASPI/0002660 del 14/02/2014; CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente è ancora in attesa della approvazione del PMA da parte di ARPA Lombardia;		
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	La prescrizione n° A/15 non è ottemperata.		
Posizione Proponente	Ottemperata		

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 19
Oggetto	Il Proponente dovrà specificare le modalità di smaltimento delle acque di uso industriale nei cantieri.
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Vedere punto 16
Risoluzione PE Dicembre 2013	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.
Elaborati di riferimento	
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si conferma che, in merito alla gestione delle acque dei cantieri l'onere spetta all'Appaltatore come specificato nel Capitolato ambientale redatto con il Progetto esecutivo, che costituisce un allegato al Capitolato Speciale di Appalto, e definisce un insieme di disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, che sono integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, nonché derivanti dalle prescrizioni contenute nel Decreto VIA 255/2012 e nei verbali della Conferenza di Servizi approvativa del Progetto Definitivo. Nello Specifico, il documento riporta al par. 3.2 le disposizioni che l'Appaltatore dovrà adottare al fine di tutelare le componenti idrica superficiale e idrica sotterranea, prevedendo un approfondimento specifico circa le modalità di gestione delle acque di uso industriale nei cantieri.
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Capitolato Ambientale
<u>Pareri ufficiali rilasciati:</u> Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la prescrizione n° A/19, confermando le risposte già fornite in fase di Progettazione Definitiva; La prescrizione n° A/19 non è ottemperata
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	
Posizione Proponente	Ottemperata.

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 21
Oggetto	In caso di rinvenimenti di reperti archeologici dovranno essere adottate adeguate misure cautelari per il loro recupero, prevedendo indagini stratigrafiche coordinate da personale specializzato coordinando le modalità e i tempi di lavorazione con le competenti soprintendenze.
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Per quanto gli studi archeologici svolti nel SIA abbiano evidenziato un livello di rischio archeologico "Basso", nel caso di ritrovamenti di reperti o strutture di potenziale interesse archeologico saranno attivate le procedure previste dalla normativa vigente (DLgs 42/04) informando e coinvolgendo immediatamente le competenti strutture della Soprintendenza Archeologica.
Risoluzione PE Dicembre 2013	In ottemperanza al DEC VIA nelle Somme a Disposizione inserite nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo è prevista una somma pari a 100.000 euro per l'Archeologia.
Elaborati di riferimento	
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si confermano le risposte fornite in fase di PD e PE specificando quanto segue: Per quanto riguarda i lavori di pertinenza del Lotto 2, è stato stipulato un incarico a una Ditta specializzata per l'assistenza archeologica, riconosciute dalla Soprintendenza e di cui si allegano gli incarichi, che prevedono le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza e assistenza archeologica • Coordinamento con la Direzione Scientifica della Soprintendenza dei Beni Archeologici competente • Relazioni Scientifiche È stata avviata l'attività di assistenza archeologica come comunicato con nota prot.513 del 2/8/19 per quanto riguarda il Lotto 2.
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico assistenza archeologica • Comunicazione avvio attività assistenza archeologica
<u>Pareri ufficiali rilasciati:</u> Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATA la tipologia delle operazioni da effettuare, si rimanda alla fase realizzativa dell'opera; La prescrizione n° A/21 non è ottemperata (rinviata alla fase di realizzazione)
Posizione Proponente	Ottemperata

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 22																						
Oggetto	Al fine di contenere l'impatto paesaggistico si richiede di sviluppare la progettazione delle opere di adduzione al sistema autostradale secondo la soluzione di minor impatto rappresentata nelle integrazioni fornite dal Proponente in data 10 ottobre 2011, elaborate a seguito del parere espresso dal MIBAC.																						
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	<p>In base al parere specifico del Ministero dei Beni e Attività Culturali nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera è stato stabilito di attuare in due fasi il nuovo svincolo autostradale in relazione ai tempi attuativi della viabilità programmata nell'ambito dell'Accordo di Programma di Arese:</p> <p>1° fase: realizzare un unico sovrappasso autostradale (con una corsia per senso di marcia) e rotoatorie a raso a nord e a sud dell'autostrada, senza svincoli a due livelli;</p> <p>2° fase: sempre a cura di Autostrade per l'Italia, realizzare il secondo sovrappasso autostradale (ottenendo così due corsie per senso di marcia) e lo svincolo a due livelli a sud dell'autostrada.</p> <p>Tuttavia vista la recente approvazione dell'Accordo di programma di Arese, avvenuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20/12/2012 n. 12393, e pertanto l'imminente attuazione delle opere infrastrutturali programmate in tale Accordo, la Regione Lombardia ha richiesto di realizzare in contemporanea le due fasi attuative.</p>																						
Risoluzione PE Dicembre 2013	<p>Il Ministero dei Trasporti con Decreto 0002529 del 14/03/2014 ha approvato un progetto stralcio, denominato Lotto 1, che prevede il potenziamento alla quinta corsia del tratto compreso tra le progr. Km 5+577 e Km 7+302 e la realizzazione solo di parte delle opere di adduzione al Nuovo svincolo di Lainate-Arese.</p> <p>Tale soluzione è stata studiata in risposta alle richieste mosse dal Commissario Unico delegato dal Governo per Expo Milano 2015 (nota del 19/02/2014 prot.14/U/2014) e del Presidente della Regione Lombardia (nota del 13/01/2014 prot. n. AI.2014.0003101) di eseguire uno stralcio funzionale del progetto in considerazione di tempi di esecuzione compatibili con Expo 2015.</p> <p>Le opere in progetto nel Lotto 1 sono state studiate anche in relazione alla viabilità programmata nell'ambito dell'Accordo di Programma di Arese.</p>																						
Elaborati di riferimento																							
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	<p>Al fine di contenere l'impatto paesaggistico ed ottemperare la prescrizione, il progetto esecutivo prevede, per le opere di adduzione, le seguenti scelte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'avvicinamento del nuovo casello all'asse dell'autostrada. Tale scelta progettuale è evidente dal confronto tra le planimetrie MAM-QPGT-003 del SIA con la tavola progettuale del PE STD0002-1. • l'avvicinamento, per quanto possibile, della "variante alla SP101" (via per Rho) al margine urbano come risulta dal confronto fra le planimetrie MAM-QPGT-004 del SIA con la tavola progettuale del PE STD0002-1. • l'avvicinamento, per quanto possibile, all'asse autostradale delle rotoatorie a nord dell'area di servizio Villorosi come risulta dal confronto fra le planimetrie MAM-QPGT-003 del SIA con la tavola progettuale del PE STD0002-1. 																						
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	<table border="1" data-bbox="395 1832 1439 2067"> <tr> <td colspan="3"></td> <td>PROGETTO ESECUTIVO</td> </tr> <tr> <td>STD</td> <td>0002</td> <td>1</td> <td>Planimetria generale d'inquadramento</td> </tr> <tr> <td>STD</td> <td>0004</td> <td>--</td> <td>Planimetria generale d'inquadramento - FASI</td> </tr> <tr> <td colspan="3"></td> <td>STUDIO IMPATTO AMBIENTALE</td> </tr> <tr> <td>MAM-QPGT</td> <td>003</td> <td>--</td> <td>Planimetria con dati progettuali significativi - da km 5+577.38 a km 9+990.62 – tavola 3/5</td> </tr> </table>						PROGETTO ESECUTIVO	STD	0002	1	Planimetria generale d'inquadramento	STD	0004	--	Planimetria generale d'inquadramento - FASI				STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	MAM-QPGT	003	--	Planimetria con dati progettuali significativi - da km 5+577.38 a km 9+990.62 – tavola 3/5
			PROGETTO ESECUTIVO																				
STD	0002	1	Planimetria generale d'inquadramento																				
STD	0004	--	Planimetria generale d'inquadramento - FASI																				
			STUDIO IMPATTO AMBIENTALE																				
MAM-QPGT	003	--	Planimetria con dati progettuali significativi - da km 5+577.38 a km 9+990.62 – tavola 3/5																				

	MAM- QPGT	004	--	Planimetria con dati progettuali significativi - da km 5+577.38 a km 9+990.62 – tavola 4/5
	- Decreto MIT per approvazione stralcio lotto 1			
Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATO che nel Progetto Esecutivo non è stata inserita la documentazione richiesta così come dettata dalla prescrizione; La prescrizione n° A/22 non è ottemperata.			
Posizione Proponente	Ottemperata.			

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 23
Oggetto	Per i ricettori che da risultati delle simulazioni nello scenario di progetto con mitigazioni risultano superamenti dei limiti normativi, in fase post operam si prescrive la verifica dei livelli di rumore interni e in caso di superamento del limite di 40 dB(A) ad periodo notturno, la sostituzione degli infissi e la climatizzazione degli ambienti con altri aventi potere fono isolante superiore, tale da garantire il rispetto della normativa, con oneri a carico del Proponente.
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Gli eventuali interventi diretti saranno tutti realizzati nella fase post operam dell'intervento in progetto a seguito della verifica del superamento del limite notturno interno definito dal DPR 142/04. Nell'eventuale necessità di realizzare interventi diretti sui ricettori si prevede di adottare soluzioni autoventilanti.
Risoluzione PE Dicembre 2013	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.
Elaborati di riferimento	
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva (2012) ed esecutiva (2013)
Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	CONSIDERATO che la prescrizione si riferisce ai casi di eventuali superamenti dei limiti normativi del rumore in fase post operam con le relative prescrizioni, si rimanda la relativa ottemperanza alla fase post operam; La prescrizione n° A/23 non è ottemperata (rinviata alla fase post operam)
Posizione proponente	Si rimanda alla fase post operam.

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 25
Oggetto	Al fine di limitare ulteriormente i fenomeni di congestione del traffico, siano individuate azioni in favore dell'utilizzo di sistemi di riscossione del pedaggio di tipo elettronico, o comunque altre soluzioni che riducano la formazione di accodamenti.
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Sono già presenti nella barriera di Milano Nord, e nel nuovo casello di Lainate piste dedicate a sistemi di pedaggiamento automatico (telepass) che permettono di fluidificare i transiti non richiedendo l'arresto dei veicoli.
Risoluzione PE Dicembre 2013	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	<p>Si confermano le risposte fornite in fase di PD e PE specificando inoltre che Autostrade ha approfondito, come richiesto, la possibilità di utilizzare differenti sistemi di riscossione del pedaggio. A seguito degli esiti di tali approfondimenti, non risultano ad oggi soluzioni alternative affidabili e compatibili con il sistema di esazione che è utilizzato attualmente su tutta la rete autostradale, inoltre ulteriori sistemi di esercizio che non prevedono l'obbligo dell'apparato di bordo evidenziano che le violazioni superano di gran lunga il 10% dei transiti con elevata difficoltà nel recupero dei mancati pagamenti di cui solo una parte potrebbe essere effettivamente recuperata</p> <p>Nel corso della Conferenza dei Servizi, di cui al verbale del 8 febbraio 2013, Autostrade per l'Italia ha espresso ufficialmente la propria posizione circa le richieste della Regione Lombardia (D.g.r. n. 4823 del 6 febbraio 2013), in merito all'adozione di sistemi di pedaggiamento alternativi, come di seguito riportato: <i>“Si ritiene di non poterla accogliere in quanto valutata la richiesta, risulta non sussistere tale opportunità; tale richiesta comporta una molteplicità e complessità di implicazioni che travalicano l'oggetto della attuale conferenza di servizi, inerente una tratta di estensione molto limitata rispetto alla rete di competenza ASPI peraltro già dotata di sistemi d'esazione automatizzati.”</i></p> <p>Poiché tale posizione non è stata contestata da nessuno dei convenuti in Conferenza dei Servizi, sede istituzionale per esporre le proprie osservazioni e controdeduzioni, e visto il modulo-parere consegnato dalla Regione Lombardia, e dagli altri Enti competenti, con il quale <i>“...conferma il parere favorevole e la positiva volontà di intesa Stato-Regione...”</i> si considera la prescrizione SUPERATA.</p>
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	Verbale CdS 08.02.13
Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017	<p>CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la raccomandazione n° A/25, confermando le risposte già fornite in fase di Progettazione Definitiva;</p> <p>La raccomandazione n° A/25 non è ottemperata</p>
Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	
Posizione Proponente	Superata

Rif. DEC-VIA DVA_DEC- 2012-0000255 del 08.06.2012	Prescrizione 26
Oggetto	Sia adeguatamente pianificata la sequenza temporale lavori, per minimizzare la sovrapposizione dei diversi cantieri previsti nell'area e la conseguente esaltazione degli impatti negativi sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sui centri abitati interessati.
Risoluzione nel progetto consegnato a Settembre 2012	Il cronoprogramma dei lavori è stato sviluppato al fine di assicurare di completare l'opera in progetto entro l'avvio di Expo2015, si fa comunque presente che i principali transiti di cantiere avverranno in autostrada.
Risoluzione PE Dicembre 2013	Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva.
Aggiornamento risoluzione aprile 2020	<p>Si confermano le risposte fornite in fase di progettazione definitiva. Si specifica inoltre che il Ministero dei Trasporti, con Decreto 0002529 del 14/03/2014, ha approvato un progetto stralcio denominato Lotto 1, che prevede il potenziamento alla quinta corsia del tratto compreso tra le progr. Km 5+577 e Km 7+302 e la realizzazione solo di parte delle opere di adduzione al Nuovo svincolo di Lainate-Arese. Tale soluzione è stata studiata in risposta alle richieste mosse dal Commissario Unico delegato dal Governo per Expo Milano 2015 (nota del 19/02/2014 prot.14/U/2014) e del Presidente della Regione Lombardia (nota del 13/01/2014 prot. n. AI.2014.0003101) di eseguire uno stralcio funzionale del progetto in considerazione di tempi di esecuzione compatibili con Expo 2015.</p> <p>Le opere in progetto nel Lotto 1 sono state studiate anche in relazione agli interventi programmati a N del nuovo svincolo autostradale nell'ambito dell' accordo di programma "ex Alfa Romeo".</p> <p>La sequenza temporale dei lavori è stata quindi pianificata così come previsto da cronoprogramma di progetto (CAP0001).</p> <p>Infine, in fase di ante, corso e post operam, è previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato da ARPA Lombardia con nota ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014, che prevede il monitoraggio delle diverse componenti ambientali fra cui la qualità dell'aria e del clima acustico.</p>
Elaborati di riferimento aggiornamento aprile 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Nota ARPA Lombardia prot. ARPA_MI.2014.0172770 23/12/2014 • MAM102 Piano di Monitoraggio Ambientale- Relazione • MAM103 Piano di Monitoraggio Ambientale- Planimetria ubicazione indagini • CAP0001 – Diagramma dei lavori Lotto 2 • Decreto MIT per approvazione stralcio lotto 1
Pareri ufficiali rilasciati: Provvedimento Direttoriale DVADEC-148 del 16/05/2017 Parere CTVIA n. 2348 del 24/03/17	<p>CONSIDERATO che il proponente non ha prodotto alcuna specifica documentazione riguardante la raccomandazione n° A/26, confermando le risposte già fornite in fase di Progettazione Definitiva;</p> <p>La raccomandazione n° A/26 non è ottemperata</p>
Posizione Proponente	Ottemperata